

FA DISCUTERE LA MOSSA DEL SIULP

A PAGINA 3



Nuova questura, ultima proposta 'Metterla al posto della Provincia'

Lanzi: «L'edificio di via Gramsci ha tutte le caratteristiche per soddisfare le nostre esigenze». Ipotizzato uno scambio di sede con l'ex-Intendenza

L'ultima proposta del Siulp: «Nuova Questura in viale Gramsci»

Al posto della Provincia, e i dipendenti dell'ente trasferiti in via Zongo

GIORNI importanti per la nuova Questura. Non solo perché lunedì prossimo ci sarà un incontro in Prefettura tra Comune e Agenzia del demanio per definire le prossime tappe di una realizzazione all'ex Intendenza di Finanza, via Zongo, che però ancora manca del progetto esecutivo. L'incontro verterà anche sulla possibile presenza o meno di opere vincolate dalla Soprintendenza che potrebbero ostacolare la ristrutturazione. I tempi dettati Comune negli anni scorsi, stanno inesorabilmente slittando: si parlava, due anni fa, in occasione del protocollo firmato da Stato, Demanio e Comune, di inizio lavori nel 2017 e fine nel 2019, ma già Ricci, nel 2017, in occasione della visita di Minniti a Pesaro, faceva slittare tutto al 2020. Sulla nuova Questura interviene anche Stefano Pollegioni, delegato Provinciale sicurezza di Fratelli D'Italia: «Non capisco come ancora oggi si insista su un progetto lontano dalle esigenze della Polizia: quella di dividere gli uffici della Questura che da sempre hanno avuto bisogno di essere in un unico stabile perché ognuno di essi deve collaborare strettamente spesso con risposte celeri. Come si fa a spostare la Questura nello stabile della vecchia Sovrintendenza di Finanza allontanando così gli uffici dalla portata dei cittadini? E' come noto uno stabile che non è provvisto di spazio per il parcheggio auto della Polizia. E il sindaco Matteo Ricci ha proposto un parcheggio auto per la Polizia in un'area staccata dalla Questura, quando le ragioni di sicurezza lo impediscono. Ci faremo portavoce della situazione presso i nostri parlamentari di Fratelli d'Italia e chiederemo, attraverso il segretario provinciale Antonio Baldelli, un intervento in Parlamento che possa sbloccare una volta per tutte questa situazione che ormai va avanti da tempo e mai risolta dai parlamentari del centro sinistra».

CONDIZIONI POSSIBILI

«Con i numeri e gli spazi ci stiamo, e l'edificio è dotato di parcheggio sotterraneo»

MARCO LANZI

«IL QUESTORE E IL PREFETTO SONO DISPONIBILI A TROVARE SOLUZIONI CHE EVITINO I PROBLEMI CHE L'EX INTENDENZA STA PONENDO»



Sarebbe la soluzione ottimale: l'edificio è già antisismico e ci sarebbe posto per tutte le nostre esigenze

Lanzi, qual è la sua ultima proposta per la nuova questura?

«Spostarla nella sede attuale della Provincia, in via Gramsci».

Spieghi meglio.

«So che rispetto ai 600 dipendenti che la Provincia aveva prima, adesso ne sono rimasti, credo, solo circa 150, per noti motivi. Quindi per questi potremmo pensare alla sede dell'ex Intendenza di Fi-

nanza, che già in precedenza avrebbe dovuto ospitare gli impiegati dell'Agenzia delle Entrate e del Demanio, visto tra l'altro che lo stabile è di proprietà proprio del Demanio».

A quel punto sarebbe libero l'edificio di via Gramsci...

«La nuova Questura potrebbe andare lì. In questo modo si risolverebbero molti problemi a cominciare dal parcheggio delle auto di

servizio della polizia».

Questo era uno, anche se non il più grande, dei problemi...

«Sì, nell'accordo del 2016, come noto, il parcheggio per le auto di polizia doveva essere individuato dal sindaco in un'area limitrofa, e quindi con tutti problemi logistici del caso, coi poliziotti costretti cioè a correre a piedi dagli uffici a dove erano parcheggiate le auto,

non si sa bene quanto lontane».

Ma l'idea di andare in via Gramsci, secondo lei, è tecnicamente fattibile?

«Sinceramente non ho ancora dati precisi a disposizione. Ragionando un po' a spanne, i poliziotti in servizio adesso in Questura sono meno di 180 circa, e la Provincia era fatta appunto per 600 persone. Gli spazi per le nostre auto ci sarebbero, quindi si tratterebbe solo di mettere a punto un progetto. Poi ci sarebbe spazio anche per un'area di accoglienza decorosa e funzionale per l'attività legata all'ufficio Immigrazione. In più mi risulta che l'edificio sia già antisismico e abbia un parcheggio sotterraneo. Poi registro in queste ore un altro fatto positivo».

Cioè?

«Cioè che sia il questore Adriano Lauro che il prefetto Carla Cinarrilli, come già emerso nell'ultimo congresso Siulp, sono disponibili a ricercare una soluzione che eviti i problemi che la ex Intendenza di Finanza ci sta ponendo, com-

presa la divisione in due della Questura. E' importante sfruttare questo momento di dialogo e sinergia tra istituzioni e sindacato». «Poi, tra l'altro, poniamo che noi andiamo nei locali ristrutturati dell'ex Intendenza di Finanza. Ma l'ufficio Personale e Immigrazione dovrebbe trasferirsi, come noto, in via G. Bruno. Il cui stabile però, ecco il punto, è stato acquisito da Invimit (una società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ndr), con la quale però non abbiamo nessun contratto in essere».

Quindi, cosa teme?

«Le incertezze. Cioè: come saranno ristrutturati gli uffici in via Bruno? Chi si raccorda con Invimit? Ci sono accordi scritti col Comune di cui non conosciamo l'esistenza? Io non ho visto le carte...»

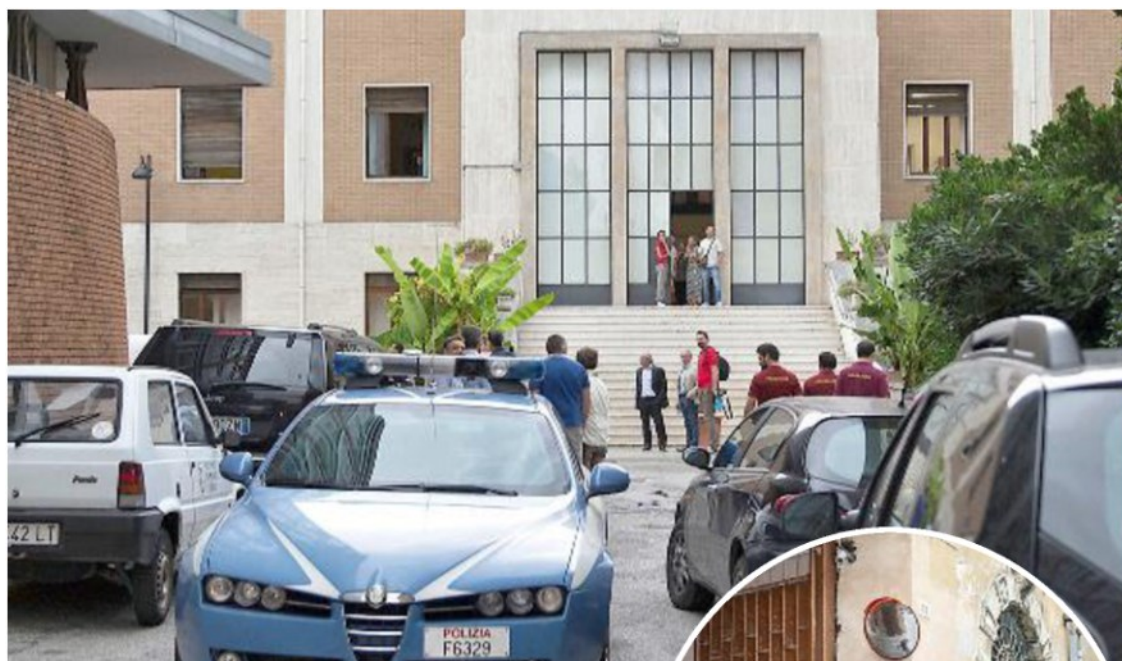
Un po' quello che dice Frega, del Silp.

«Esatto, l'unica cosa con la quale sono d'accordo con lui. Per il resto però, no. Mi si accusa di fare populismo, è questo è inaccettabile. Noi del Siulp stiamo semplicemente cercando di trovare la soluzione migliore per la sicurezza della nostra città, senza strumentalizzazioni politiche a differenza di quanto fa Frega, che spesso e volentieri dà giudizi politici, vedi il caso del populismo di cui parlavo prima».

Insomma, state lavorando per questa nuova soluzione di via Gramsci...

«Sì, perchè mi auguro di realizzare quel proposito di 'fare sistema', cioè la sicurezza partecipata, che è quanto ci invitano a fare i ministri, lo stesso Minniti lo aveva ribadito più volte. Spero che a differenza di quanto avvenuto per l'ex Intendenza, si convochi un tavolo con prefetto, questore, sindaco, presidente della Provincia e sindacati di polizia».

Alessandro Mazzanti



SCAMBIO Sopra, la Provincia; a destra via Zongo

